

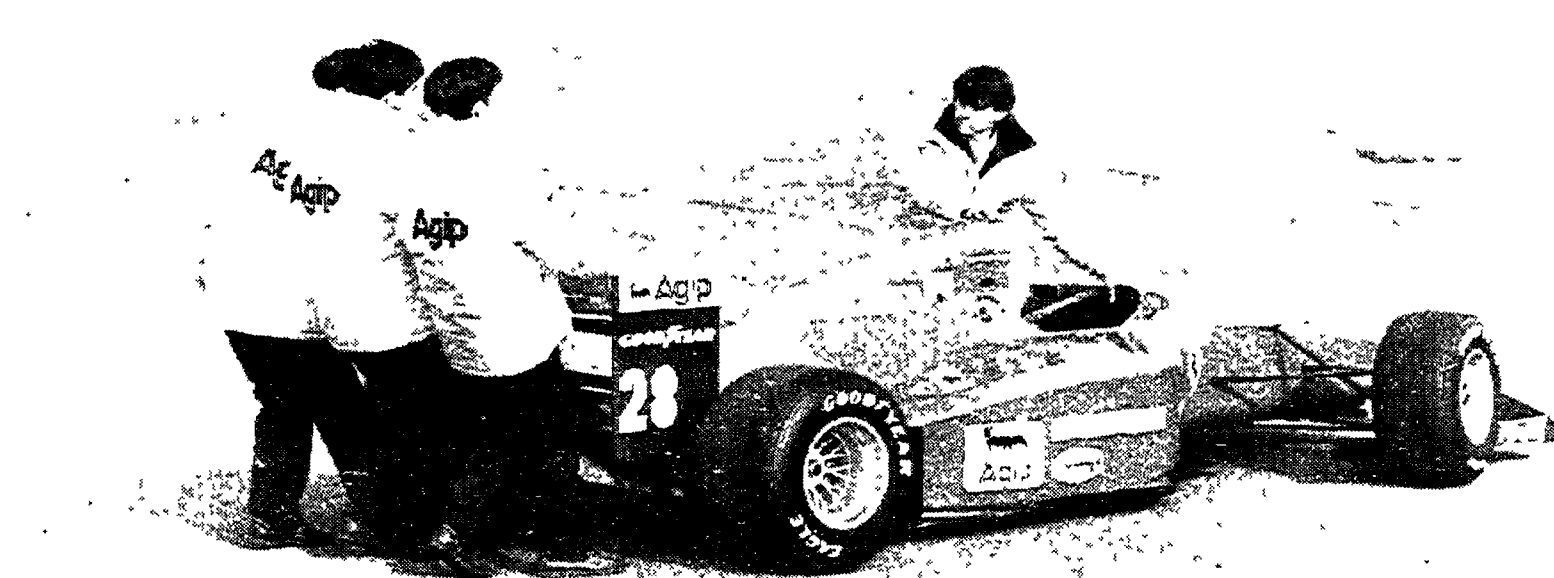
FORMULA 1 G P di Imola prove	Raitre ore 12 55
HOCKEY Mondiali Francia-Finlandia	Tele 2 ore 13
CALCIO Porto-Sporting	Tmc ore 16
CICLISMO Vuelta di Spagna	Tmc ore 18 15
HOCKEY Mondiali Usa-Svezia	Tele 2 ore 20

G.P. A IMOLA. Come nacque l'idea di dare una gara alla «Repubblica del Titano»?

■ SAN MARINO In quei giorni ci raviamo tutti armati. Sette dieci giorni prima della capitolazione. Voci incrinata dal tempo rompono la trama astatica di un ordinario scenario di turismo della babelica linguistica che risuona fra le mura dell'antica repubblica. Strappano alla memoria recente brandelli di una storia dimenticata bandita dall'ufficialità affidata al lungo e inoffensivo sonno degli archivi. Il pretesto fu il casino. Un altro frammento della storia trascurata ne gata forse. A malincuore i più vecchi si lasciano sfuggire parole e ricordi. Subito serrano le bocche. Pentiti si immergono nell'altegra baronanda internazionale uno dei tesori della repubblica di San Marino. Il casinò era l'emblema del benessere che arrivava. Per la prima volta tra queste roccie dopo secoli di miseria.

Una storia drammatica a un passo dalla guerra gonfiata dei veleni che ammorbavano il clima di quegli anni. C'era il casino. Ma forse c'era soprattutto un mono colore comunista al governo. Era il '56 la guerra fredda segnava l'orizzonte internazionale. In Italia il democristiano Antonio Segni qui dava un governo monocoloro Ferdinando Tambroni era ministro degli Interni. Tambroni si fu proprio lui. Le bocche si chiudono qui. A fatica si ricompongono il quadro su cui campeggiano grandi spazi vuoti. Il colpo di stato di Rovereta così definito nell'immagine popolare. Episodio canco di mistero. uno stato d'assedio. cam armati che lo stato italiano fa convergere appunto a Rovereta. un folto di alcuni a ridosso della strada che porta in cima una frazione al confine tra i due stati. Per impedire che gli italiani buttassero i loro soldi sui tavoli verdi dietro la pallina volteggiante per non stomare fiumi di denaro da una difficile ricostruzione. Anche i democristiani sanmarinesi i presunti golpisti si attestano a Rovereta. Nella tensione tutto diventa incerto. confuso per i sanmarinesi che lavorano in Italia. Per gli italiani che lavorano a San Marino. La vita si ferma sull'orlo di un precipizio. Poi il casinò chiude. I soldi italiani sono preservati dal peccato della follia. Si chiude anche forse soprattutto l'esperienza di governo comunista i delicati equilibri interni ed internazionali sono salvi.

La Formula 1 è una facciata. Come le tre rocce che dominano lo scenario del monte Titano. Quinte di teatro ricostruite a simulare un'architettura vera e vissuta. adatta alle esigenze ed alla fantasia del torrone vocanti di turisti che affollano le strette strade indugiano davanti alla paccottiglia varopinta di quell'unico immenso bazar che è oggi San Marino. È un museo disposto di sogni a dar forma concretezza all'idea. Un edificio di grigia modernità ai piedi delle mura con una sagoma rossa a far da richiamo sul tetto. è Maranello Ros-



FORMULA 1

La nuova Ferrari, ieri protagonista alle prove ad Imola

Agenzia V5 on

Storia della battaglia di San Marino

Domani a Imola si corre il Gran Premio di San Marino, la gara che dal 1981 ha raddoppiato le tappe italiane del circuito. L'idea era di Enzo Ferrari, ma dietro c'erano ben altre «guerre» e affari tra i sanmarinesi e l'Italia...

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIANO CAPECELATRO

so quattro piani un'ambientazione suggestiva tra parti sparse di motori per ventisei vetture. Spicca la macchina unica citazione della Formula 1 di Gilles Villeneuve.

Il benessere non si ferma i quei giorni del '56 San Marino l'antica patria di un manipolo di cristiani perseguitati scopre la vocazione ai business molti dei suoi ventiquattro mila cittadini diventano chi più chi meno maghi della finanza il denaro per loro non ha più mistero e soprattutto non ha più frontiere. Il motto della repubblica inscritto sotto le tre torri ribadito nel saluto al santo patrono è *libertas* al di-

la dell'idealità nella pratica finisce per identificarsi con libertà assoluta di commercio e di circolazione. Iniziativa Garantita di un segreto bancario ferreo che porta l'infamia delle casse statali un quarto del bilancio di San Marino è rappresentato dalla tassazione dei depositi bancari degli stranieri per un cifra che si aggira sui 140 miliardi.

Nelle prove Senna è primo, terzo Berger

Il brasiliano Ayrton Senna ha la pole position provvisoria dopo la prima sessione di prove ufficiali del Gran Premio di San Marino, terza prova del campionato mondiale di F1. In programma per domenica. Al secondo posto c'è Michael Schumacher con la Benetton Ford Buona la prova della Ferrari (che hanno girato con il nuovo motore) Gerhard Berger e finito al terzo posto e Larini al quinto.

rico vertiginoso. un flusso di capitali continuo. fatturazioni disinvolte. denaro che affluisce per affari che magari esistono solo sulla carta. Ogni tanto allora viene a galla qualche scacco. il fallimento di una impresa di import-export che ha fatto il passo più lungo dell'ultimo secolo.

crea negli orpelli dorati dell'Eden automobilistico il proprio raggio di concorrenza. *«I had a dream»* rievoca lineamente Enzo Zafferani mi schiano sacro e profano nell'iparfrasi del sogno di Martin Luther King. Lui oggi commercialista e un cinquantaseienne di 32 anni. S a San Marino dopo una folgorazione sui tornanti di Montecarlo nel '72. Ma è l'incontro con Enzo Ferrari nel '78 a dare al sogno punto d'approdo della passione notturna della repubblica. spinga i 7 uffici che all'epoca era presidente della federazione autonoma di San Marino. Nel '79 il sogno diventa progetto e nel '81 è fatta. Un lancio anche promozionale per San Marino. precisa Zafferani. Un piccolo introito sotto forma di rimborsi spese.

La *«fiches»* i tavoli verdi gli strumenti dei *croupier* giacciono secondo la voce popolare. nello scantinato del palazzo in cui dal 28 febbraio scorso ha preso sede San Marino Rv affacciandosi e mette l'occhio in ombra l'altra emittente locale. Tele San Marino. Nelle tinte del seccatissimo, celebrano la notte tra l'antico e il moderno la storia misteriosa del golpe di Ro-

■ BOLZANO Il primo boato è quello che l'aspetti quando le squadre scendono in campo per il riscaldamento. tre quarti d'ora prima dell'inizio della partita. Ma è un urlo che non ha fine. resta quasi sospeso immobile e al tempo stesso incalzante ossessivo. Sono grida e canti. ragazzi che picchiano come fornattini sui tamburi e più passano i minuti le ore più l'urlo cresce d'intensità. te lo senti addosso ti trascina. Siamo a Bolzano il teatro è il Palaghiaccio. l'occasione sono i campionati del mondo di hockey su ghiaccio. Più di seimila gli spettatori. almeno cinquemila i tifosi pronti a sgolarsi pur di sostenere la propria squadra. Si spogge l'urlo solo quando l'ultima casacca scompare alla vista del pubblico. quando la partita è ormai finita e l'innno della nazionale vincente ormai sfumato. Tre ore anche più senza tregua. C'era l'Italia in campo? No. Perché in questi giorni a Bolzano i veri padroni di casa in senso sportivo si intendono sono i tedeschi. Loro a riempire il nuovissimo Palazetto. loro a invadere la città con chiosse e colorata allegria. Un orgia di bandiere giallo-rosso-nere di berretti rossi di magliette hockey con numeri e nomi dei loro beniamini stampati in caratteri giganteschi. Qua e là anche qualche gruppetto di austriaci e canadesi. Di tifosi e di bandiere di casa nostra invece nemmeno l'ombra.

Sarà perché l'hockey su ghiaccio nell'Italia malata di calcio non è mai stato uno sport nazionale nel senso geografico del termine. sarà perché grazie a un lampo di genio degli organizzatori sono stati messi in vendita carnet di biglietti «giornalieri» (due incontri) e non

HOCKEY. Tifo da stadio per i mondiali in Alto Adige: ma è tutto per la Germania

A Bolzano si è sciolto il ghiaccio

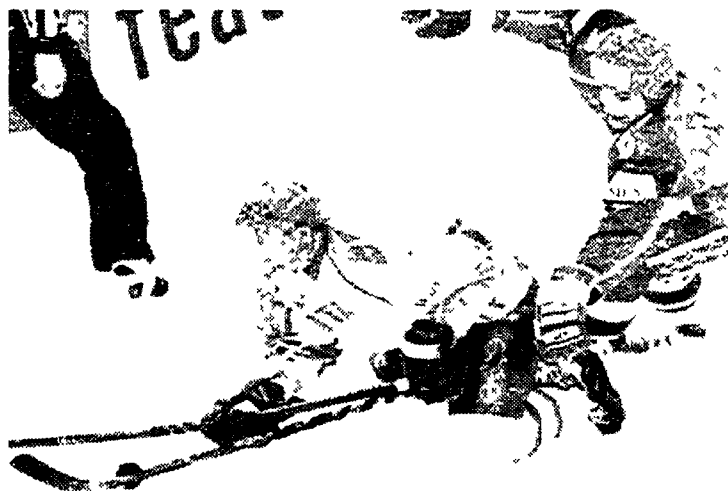
DAL NOSTRO INVIATO

ANDREA GAIARDONI

per una sola partita (prezzi dunque raddoppiati) o magari perché la nostra nazionale non ha alcuna possibilità di competere per il successo finale. dato lo strapotere di Canada. Usa. Svezia. Finlandia. Russia e altre ancora. Eppure qui a Bolzano l'hockey è il primo sport con la squadra locale che da due anni sfiora lo scudetto per due volte consecutive. battuta alla quinta e decisiva gara dal solito Milan del solito Bertusconi i tedeschi al contrario «sentono» più di noi i hockey lo conoscono più di noi. scabbene la questione dello strapotere del calcio valga anche per loro. Metteteci in più la vicinanza e il cambio favorevole e il gioco è fatto. La dovuta prova è d'appello per i tifosi azzurri è fissata per il 2 maggio quando si giocherà l'Italia-Germania (biglietti già esauriti ma a questo punto vuol dir poco).

A Bolzano l'avrete immaginato dopo una simile premessa non si respira l'aria delle grandi occasioni. Eppure era arrivata anche la primavera a sostenere gli organizzatori con temperature davvero insolite da queste parti. Ma qualche timido e isolato cenno di evento si scopre a girare tra i viai e le piazze di questo paesino di montagna che pur dilatato nei secoli alle di-

visioni di città ha mantenuto in tutte le sue caratteristiche il suo primordiale architettonico. Manifesti per le strade a dire l'«vero» non ce ne sono molti. A capire invece che ospitare un campionato del mondo vorrà pur dire qualcosa in termini economici sono stati i commercianti alcuni dei quali hanno pensato bene di attirare l'attenzione dei turisti tifosi addobbando le vetrine con caschi pi tinti mazze e quant'altro. Va bene lasciare la via dei Portici e girare l'angolo lasciando vedere dalla splendida piazza del Grano o dalla piazza delle Erbe con il mercato di frutta e non c'è il mondiale di hockey è scomparso finto dimenticato mai esistito. Sui giornali locali infornano le polemiche. Ad alimentare è il sindaco di Bolzano Marcello Ferrari reduce delle liste democristiane che si scaglia contro albergatori e pubblici esercenti i primi a suo dire colpevoli di aver alzato in prezzi oltre il lecito proprio in occasione dei mondiali gli altri di aver tenuto chiusi ristoranti e discoteche secondo gli orari abituali senza tener conto dell'eccezionalità dell'evento. Gli accusati a loro volta reagiscono accusando il comune di non aver concesso i permessi do-



L'incontro fra Italia e Russia al torneo di Hockey a Bolzano

Luca Bruno/As

L'Italia piega i britannici

Nessun problema per la squadra azzurra, chiamata ieri sera a cogliere il suo primo successo nei mondiali. L'Italia ha travolto la Gran Bretagna con il punteggio di 10-2. In evidenza Orlando autore di tre reti. Gli azzurri sono adesso attesi dalle partite con Germania e Austria. Per poter sperare di accedere al turno successivo dovranno vincere almeno un match.

roga per le aperture e di non aver saputo organizzare manifestazioni di contorno e dunque di sostegno degne di questo nome.

Un'occasione sprecata dunque? Per Bolzano sicuramente per i tifosi azzurri forse. Per l'hockey davvero no. Perché sul palcosceno italiano (tre in realtà e sedi Bolzano e Canazei per due gironi eliminatori. Milano per la fase finale) sono di scena i mostri sacri di questa disciplina e vederli all'opera non è roba che capita tutti i giorni. Due gironi dicevamo sei squadre ciascuno. Le prime quattro di

ciascun gruppo accedono alla fase finale. A Canazei si affrontano Svezia (vincitrice a Lillehammer) Russia (campione del mondo in carica) Finlandia Stati Uniti Norvegia e Francia. Con le prime quattro favoritissime. La Francia a vestire i panni di Cenerentola e la Nor-

Tragedia evitata Spettacolare incidente a Barrichello

DAL NOSTRO INVIATO

■ IMOLA Drift in un'area in un'ombra inquietante di una tragedia siorita di un crollo. tomba evitata per puro caso. Vola Rubens Barrichello brasiliano che corre per l'inglese Jordan in quella doppia curva di sempre. Il punto più pericoloso del circuito. Un volo impressionante da mille chilometri che arriva a duecentoventi orari. Si impenna come se avesse preso il freno da un trampolino sale in aria a dispetto della forza di gravità supera lo sbarramento di pneumatici. Poi un urto terribile contro il muro della pista. una serie di carambole. il corpo di Barrichello sballottato come quello di un burattino. C'è una rete su cui il muro e dietro decine di persone. La macchina fosse finita qui sbucava in mezzo ma contro la rete sarebbe atterrata tra i gente. Si è risparmiando morti.

Ma la macchina rimbalza sul muretto. incisa seguita di nuovo verso il prato che delimita la pista si dissolve in frammenti che schizzano all'intorno. inscenando una danza macabra attorno al corpo impotente del pilota. si gira su se stessa una due volte si ferma a popolla sul prato. Corrono i comissari di pista. corre il medico di guardia. Dopo lunghi minuti Barrichello viene estratto dalabitacolo che ha resistito all'urto. Condotta al centro di primo soccorso. di lui è stato fatto un controllo di primo grado. Trauma cranico e commotio cerebrale. Ha perso conoscenza il momento del botto. In una situazione di quella che i medici di missione come amnesia retrograda non ricorda quello che gli è accaduto. Ma non si è arreso. In elicottero si è spostato a Bologna. dovrà restare in osservazione per quarantotto ore.

Incidente lanciato dalla fame. i piloti. Rinfocola anche polmoni che nello stesso punto di Barrichello rispettivamente. Martin Brundage e Olivier Beretta. c'è uno fuo Mika Hakkinen e Damon Hill. Parla Ayrton Senna. La pista non è migliorata rispetto a come l'avevo trovata a marzo. Alla variante bassa. non hanno fatto alcun lavoro. Christian Fitzpatrick della Footwork è più esplicito. C'è chi dice che se è rotto qual cosa nella macchina. C'è chi dice che Rubens deve aver commesso un errore. Ma il vero problema è quel cordolo. Se solo la macchina fosse salita quel centimetro più in alto. ora si stimano qui a contare i morti. — *Giu. Ca-*

vegia a dar fastidio. all' grande visio che è già riuscita strappare un pari alla Svezia a sua volta sconfitta nella seconda gara. il Finlandia e poi vittoriosa contro la Francia. Nell'altro girone quello che si gioca a Bolzano si contendono la qualificazione. Canada. Russia. Germania. Austria. Gran Bretagna e Italia. Toti le prime due che gli esperti danno come favorite anche per la vittoria finale. non dovrebbe aver problemi la Germania che giovedì sera ha fatto pieno non poco gli sdogliati e in modo vittorioso si sia per un solo gol di scarto e soprattutto grazie ad un'eccezionale serata di portiere. Lull Kingford. L'ultimo posto è in bilico tra l'Alba. Austria e Gran Bretagna. con gli azzurri un filo avanti nei pronostici.

Azzurri poi. C'è un proprio po di Italia nella nostra nazione. Su trenta convocati di cui 13 in Le fiev (canadese già cominciato male) ben diciotto sono oriundi quindici nati in Canada due negli Stati Uniti e uno nella ex Cecoslovacchia. Atleti alle primissime armi o magari non più giovanissimi che nella loro nazionale d'origine oggi non avrebbero certo trovato posto (alcuni vantano però delle prestazioni). Allora vencono nel nostro paese ad aprire (o chiudere) la loro carriera. L'Italia inutile nascono delo. ha bisogno della loro esperienza. E loro dall'Italia ottengono in cambio un passaporto per disputare i tornei più prestigiosi. L'obiettivo dichiarato di Brian Le fiev è l'ottavo posto. bizzare cioè il risultato degli ultimi campionati del mondo. L'entusiasmo così a vedere anche se solo su uno sbalzo lo tavolo delle Otto Grandi.